

Una cinquantina di No Tav

Nuovo attacco notturno al cantiere di Chiomonte

■ Una cinquantina di attivisti No Tav, provenienti da varie città italiane, volto coperto da cappucci e passamontagna, si sono ritrovati per la seconda volta in pochi giorni, davanti ai cancelli del presidio interforze di strada Avana a Chiomonte, distante tre chilometri dalle recinzioni del cantiere Ltf, per lanciare contro polizia e carabinieri, pietre, bombe carta, fumogeni pericolosi per il pericolo di innescare incendi nei boschi, e biglie di vetro e di acciaio. Poi raggi laser puntati sul viso di chi, da più di un anno, difende l'area della Maddalena dalle incursioni degli attivisti. Stefano Esposito, pd; Agostino Ghiglia, pdl e Stefano Allasia (Lega Nord) chiedono lo sgombero immediato del camping No Tav, seguiti dai sindacati di polizia Siap e Sap.



Ancora incidenti